



CITTÀ DI ALBA
(Provincia di Cuneo)

Medaglia d' Oro al V.M.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 22
del 09/04/2014**

OGGETTO: D.Lgs. 23.06.2011 n°118, DPCM 28.12.2011.
Bilancio di previsione finanziario 2014-2016, annessi allegati e relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare.
Patto di stabilità 2014-2016 di cui alla Legge 03.08.2009 n°102, art.9.
D.L. n°112/2008 convertito con L.133/2008. Elenco beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per gli anni 2014-2016.
Programma fabbisogno triennale del personale 2014-2016.
D.Lgs. 12.04.2006 n°163. Programma triennale 2014-2016" ed Elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici. Riapprovazione.

L'anno **duemilaquattordici** addì **nove** del mese di **aprile** alle ore **diciassette** nella sala della Resistenza del Comune.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dallo statuto e dal regolamento consiliare, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei signori:

- | | |
|---|-----------------------|
| 1. MARELLO Maurizio – SINDACO | 12. GATTO Alberto |
| 2. CAVALLI Sebastiano – Presidente del Consiglio | 13. GIACHINO Roberto |
| 3. GIOVANNINI Marta – Vice Presidente del Consiglio | 14. MAGLIANO Luca |
| 4. ANNUCCI Marida | 15. PAGLIERI Lorenzo |
| 5. BO Carlo | 16. PRUNOTTO Leonardo |
| 6. BONARDI Pierangelo | 17. RICCA Adolfo |
| 7. CANOVA Mario | 18. TIBALDI Claudio |
| 8. CASORZO Laura | 19. TRIPALDI Fabio |
| 9. CASTELLENGO Carlo | 20. TROVA Roberto |
| 10. DI LIDDO Elena | 21. ZUNINO Roberto |
| 11. FERRERO Bruno | |

Con l'intervento e l'opera del signor D'AGOSTINO dott. Francesco, Segretario Generale.

All'appello nominale risulta assente il Consigliere di cui al numero: 3.

Giustifica l'assenza il Consigliere Giovannini.

Risultano presenti gli Assessori Bosticco, Foglino, Garassino, Minuto e Scavino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. Sebastiano CAVALLI, in qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO : **D.Lgs. 23.06.2011 n°118, DPCM 28.12.2011.**
Bilancio di previsione finanziario 2014-2016, annessi allegati e relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare.
Patto di stabilità 2014-2016 di cui alla Legge 03.08.2009 n°102, art.9.
D.L. n°112/2008 convertito con L.133/2008. Elenco beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per gli anni 2014-2016.
Programma fabbisogno triennale del personale 2014-2016.
D.Lgs. 12.04.2006 n°163. Programma triennale 2014-2016" ed Elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici.
Riapprovazione.

L'Assessore alle Finanze riferisce: _____

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 94 del 23/12/2013 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2014-2016, annessi allegati e relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare, così come proposti dalla Giunta comunale con deliberazione n°460 del 04/12/2013.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione è stata approvata la Legge 27/12/2013, n.147 (cosiddetta legge di stabilità) che ha ulteriormente innovato il quadro dei tributi comunali e dei trasferimenti erariali, istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte ed autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES (con abrogazione della maggiorazione erariale sui servizi indivisibili di €.0,30 al mq).

Il Decreto Legge 06/03/2014, n.16 ha poi ancora introdotto modifiche ed integrazioni alla normativa di rilevanza per gli enti locali, in particolare per quella dei tributi comunali e di quella dei trasferimenti erariali, che potranno ancora subire cambiamenti nel percorso di conversione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che l'art. 1 comma 169 della Legge 27/12/2006, n°296 dispone che gli enti locali devono deliberare le tariffe, le aliquote ed i regolamenti relativi ai tributi di loro competenza entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione e che con Decreto del Ministero dell'Interno 13/02/2014 è stato differito al 30 aprile 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si ritiene opportuno procedere alla riapprovazione del bilancio di previsione finanziario 2014-2016, annessi allegati e relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare, già approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n°94 del 23.12.2013 ed adeguati alle nuove disposizioni normative, affinché tali modifiche producano effetti dal 1° gennaio 2014.

Occorre sin da subito precisare che tali modifiche non incidono in alcun modo sui totali, sugli equilibri di bilancio e sulla verifica di coerenza di cui al patto di stabilità interno, in quanto le stesse comportano la suddivisione degli importi tra vecchi e nuovi tributi e trasferimenti erariali, per un importo complessivo di €.9.786.302,14, il tutto nell'ambito del solo titolo I, Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa come sintetizzato nel seguente prospetto:

Entrata	Stanziamiento già approvato	Variazioni	Nuovo stanziamento
IMU	9.786.302,14	-1.500.000,00	8.286.302,14
TASI	0	1.200.000,00	1.200.000,00
Fondo di solidarietà	2.539.151,02	300.000,00	2.839.151,02
TARES	5.660.958,79	-5.660.958,79	0
TARI	0	5.660.958,79	5.660.958,79
TOTALE	17.986.411,95	0,00	17.986.411,95

In relazione a quanto sopra ed a quanto previsto dal D.Lgs. 23/06/2011 n°118, dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n°267 e s.m.i. e dall'art.9 e seguenti del vigente regolamento di contabilità per quanto applicabili, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione finanziario 2014-2016, annessi allegati e relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare, adeguati alle nuove disposizioni normative, adottati con deliberazione n°114 del 25/03/2014.

In attuazione dell'art.2 del DPCM 28.12.2011, a partire dal 2012, la contabilità dell'Ente, quale sperimentatore, è stata adeguata alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a quelle del DCPM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n°118 del 2011, per quanto con esse compatibili. Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono state applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo ai principi contabili della competenza finanziaria.

La sperimentazione riguarda l'adozione del bilancio di previsione finanziario 2014-2016 di competenza per il triennio e di cassa per l'anno 2014, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011 e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione annuale e pluriennale assumono carattere autorizzatorio.

La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili. Le spese sono pertanto classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:

- ° missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.
- ° programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- ° macroaggregati: secondo la natura economica della spesa. Costituiscono un'articolazione dei programmi; si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed articoli.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio del Bilancio di previsione 2014-2016 ed annessi allegati, la Giunta comunale provvederà a formulare un dettagliato "Piano Esecutivo di Gestione e delle performances" e ad attribuire, ai vari responsabili di servizio, i budget a loro disposizione per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Piano Generale di Sviluppo 2010-2014 in quanto bilancio di mandato, oggi confluito nel nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP).

Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, unitamente al bilancio di previsione finanziario 2014-2016, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale il documento unico della programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, il piano generale di sviluppo e la relazione previsionale e programmatica, e che costituisce allegato al bilancio stesso.

Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, è stata inoltre predisposta la "Nota integrativa", che costituisce allegato al bilancio, quale documento a completamento ed integrazione delle informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il Bilancio di Previsione finanziario 2014-2016 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Anno 2014	€.41.724.805,55
Anno 2015	€.38.052.388,51
Anno 2016	€.40.480.977,85

Il Bilancio di Previsione relativo al triennio 2014-2016 è stato predisposto in un contesto ancora più difficile di quello degli ultimi anni, infatti oltre all'inasprimento dei severi limiti imposti per il patto di stabilità interno che determinano un netto peggioramento degli obiettivi con conseguenze negative sulla gestione finanziaria del nostro Ente, con particolare riferimento ai pagamenti per spese in conto capitale, le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali in considerazione del fatto che i Comuni debbano concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre hanno determinato un forte taglio dei trasferimenti che negli ultimi anni ha superato i quattro milioni di euro.

Inoltre la Legge 27/12/2013, n.147 (cosiddetta legge di stabilità) ha ulteriormente innovato il quadro dei tributi comunali e dei trasferimenti erariali istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ed il Decreto Legge 06/03/2014, n.16 è intervenuto introducendo ulteriori modifiche ed integrazioni, che potranno ancora subire cambiamenti nel percorso di conversione.

La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel nuovo Documento Unico di Programmazione 2010-2014, dei quali si riporta in sintesi:

- per la manutenzione del patrimonio dell'ente, ritenuta finalità prioritaria anche perché determinante per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi, sono stati destinati €1.042.383,00 per quella ordinaria ed €1.290.000,00 per quella straordinaria;
- la conferma dell'impegno nel settore sociale, con particolare riferimento alle politiche per la famiglia e per la casa, rivolgendo una costante attenzione alla "spesa sociale", intesa come interventi offerti, direttamente ed indirettamente, ai cittadini, in particolare a quelli più deboli. Risultano pertanto strategiche le sinergie poste in atto con il Consorzio Socio Assistenziale anche al fine di razionalizzare e migliorare il servizio all'utenza. Nel bilancio di previsione 2014 vengono confermati gli stanziamenti aggiornati nel corso dell'anno 2013 ed in particolare viene confermato il contributo annuo di €32,91 per abitante da trasferire al Consorzio stesso;
- rilevare che la scelta di non appesantire il carico tributario con l'aumento delle aliquote dei tributi costituisce vantaggio anche dal punto di vista sociale, soprattutto per le fasce più deboli, soprattutto in questo contesto di pesante crisi economica.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2014-2016, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- l'introduzione e la regolamentazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), articolata in tre distinti ed autonomi tributi quali l'Imposta Municipale Propria (IMU), il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES e precisamente:
 - la conferma di tutte le aliquote dell'IMU, come approvate per l'esercizio 2013, oltre che di tutte le relative norme regolamentari, evidenziando che le modifiche introdotte dalla legge di stabilità hanno previsto l'esenzione dal pagamento per le abitazioni principali classate nelle categorie diverse da A1, A8 e A9 e per i fabbricati strumentali per l'attività agricola (mancato gettito previsto in €1.500.000,00);

- l'introduzione e la regolamentazione del Tributo sui servizi indivisibili TASI, con contestuale individuazione dei servizi e dei costi alla cui copertura è volta e determinazione delle aliquote in modo da recuperare il mancato gettito derivante dalle sopra citate esenzioni all'IMU per €1.200.000,00, dalle medesime fattispecie, prevedendo quindi l'introduzione di un'aliquota per l'abitazione principale pari al 2,5 per mille con detrazione di €50,00 per ed un'aliquota del 1 per mille per i fabbricati strumentali dell'attività agricola;
 - l'approvazione del piano finanziario della TARI il cui importo complessivo risulta invariato rispetto a quello già approvato per la TARES e la determinazione delle tariffe della TARI nelle medesime misure già approvate per l'anno 2013 per la TARES, ed anche sostanzialmente delle relative norme regolamentari e pertanto delle relative previsioni di bilancio;
- un incremento della previsione del Fondo di solidarietà comunale di €300.000,00 per effetto delle compensazioni introdotte dalle nuove normative;
 - la conferma di tutte le altre aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2013, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
 - la revisione in riduzione di tutti i budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
 - l'utilizzo di tutte le entrate non ricorrenti per finanziare spese altrettanto non ricorrenti, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio, per un importo complessivo di €61.000,00;
 - di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa;
 - che lo sforzo maggiore sia richiesto al personale dell'ente, che a fronte del blocco dei miglioramenti contrattuali e del blocco delle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi oltre che della struttura delle Ripartizioni e degli uffici; il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2014-2016, è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili. La spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale; nella stessa non sono state pertanto previste nuove assunzioni di personale nel triennio, nonostante il pensionamento di alcune unità di personale;
 - l'utilizzo di una minima quota di €40.000,00 dell'avanzo di amministrazione presunto ammontante ad €6.945.240,05 per finanziare spese di investimento relative all'acquisto di arredi scolastici ed attrezzature per il servizio di nettezza urbana;
 - l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV) ammontante ad €4.093.300,00, quale quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, per finanziare la realizzazione della nuova scuola media Moretta per €3.978.300,00 e la stagione teatrale 2013-2014 per €1.115.000,00 (quota relativa al rateo abbonamenti-somme incassate nel 2013 relative a spettacoli del 2014);
 - l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
 - di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari; l'aver estinto anticipatamente tutti i mutui ha consentito di utilizzare, nel passato, in modo più lieve la leva fiscale;
 - il limite massimo della spesa annua per incarichi e consulenze previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nella misura del 5% della spesa di personale iscritta a bilancio è stato determinato dall'ufficio Personale nella misura di €384.234,89. Si segnala che tale limite andrà compendiato con quello imposto dall'art.6 comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
 - le previsioni iscritte nel bilancio 2014-2016 sono improntate al rispetto delle regole del patto di stabilità interno, dettagliatamente illustrate nell'apposita sezione di questa relazione, dando atto della verifica della congruità degli stanziamenti.

Le risultanze finali del bilancio di previsione finanziario 2014-2016, possono così sintetizzarsi:

ENTRATA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	6.945.240,05
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	-4.611.988,77
Quota accantonata per passività potenziali	-85.000,00
Quota vincolata	-761.003,18
Quota destinata agli investimenti	-40.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	1.447.248,10

PREVISIONI DI COMPETENZA - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2014	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2014	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2015	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2016
<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e</i>							
TIT 1°	<i>perequativa</i>	11.039.861,89	22.107.754,95	21.846.959,95	27.966.320,92	21.886.959,95	21.926.959,95
TIT 2°	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.649.641,26	3.544.234,81	1.759.804,35	3.339.640,87	1.580.151,44	1.535.935,78
TIT 3°	<i>Entrate extratributarie</i>	3.780.812,14	6.905.401,42	5.244.576,25	6.287.625,22	5.162.582,12	5.162.582,12
TIT 4°	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.325.885,77	5.295.627,25	3.079.165,00	5.405.050,77	2.666.695,00	6.079.500,00
TIT 5°	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	283.720,49	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TIT 6°	<i>Accensione prestiti</i>	24.225,01	0,00	0,00	24.225,01		0,00
TIT 7°	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TIT 9°	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.481.146,42	5.660.000,00	5.660.000,00	7.141.146,42	5.660.000,00	5.660.000,00
	TOTALE TITOLI	21.301.572,49	43.796.738,92	37.591.505,55	50.165.009,21	36.957.388,51	40.365.977,85
	<i>Avanzo di amministrazione</i>		4.430.653,09	40.000,00		0,00	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		1.596.187,14	4.093.300,00		1.095.000,00	115.000,00
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>		5.024.758,70		7.467.061,51		
TOT. GENERALE DELLE ENTRATE		21.301.572,49	49.823.579,15	41.724.805,55	57.632.070,72	38.052.388,51	40.480.977,85

S P E S A

PREVISIONI DI COMPETENZA - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2013	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2014	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2014	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2015	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2016
TIT. 01	SPESE CORRENTI	12.093.527,32	32.447.478,29	28.902.184,96	39.549.919,27	28.755.296,39	29.094.977,85
	di cui già impegnato			1.776.003,34		108.602,47	0,00
	di cui F.P.V.		115.000,00	115.000,00		115.000,00	115.000,00
TIT. 02	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.754.542,16	11.462.560,39	7.158.965,00	2.153.440,17	3.633.195,00	5.726.000,00
	di cui già impegnato			850.000,00			
	di cui F.P.V.		3.978.300,00	980.000,00			
TIT. 03	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	250.111,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00			
	di cui F.P.V.			0,00			
TIT. 04	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	3.429,07	3.655,59	3.655,59	3.897,12	0,00
	di cui già impegnato			0,00			
	di cui F.P.V.			0,00			
TIT. 05	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00			
	di cui F.P.V.			0,00			
TIT. 07	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.882.024,47	5.660.000,00	5.660.000,00	7.542.024,47	5.660.000,00	5.660.000,00
	di cui già impegnato			0,00			0,00
	di cui F.P.V.			0,00		0,00	0,00
	TOT. GENERALE DELLE SPESE	17.730.093,95	49.823.579,15	41.724.805,55	49.249.039,50	38.052.388,51	40.480.977,85
	di cui già impegnato			2.626.003,34		108.602,47	0,00
	di cui F.P.V.		4.093.300,00	1.095.000,00		115.000,00	115.000,00

Il pareggio finanziario nel bilancio di previsione comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione, che durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio (controllo interno), e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Sono stati verificati gli equilibri di bilancio che possono essere così sintetizzati:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	125.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-125.500,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00

Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2014-2016, è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili; la spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale.

Con riferimento ai limiti imposti dalla normativa, la spesa di personale è prevista per l'anno 2014 in €.6.311.402,79, importo calcolato seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti, così come dettagliatamente illustrato nella specifica sezione della "Nota integrativa".

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato di cui agli artt.7 e 14 del medesimo DPCM, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria al punto 5.4.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 12.04.2006 n°163 e sulla base delle norme e dei modelli previsti.

Il programma triennale, che costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità, di identificazione e di quantificazione dei bisogni da soddisfare, ha per oggetto i lavori pubblici da eseguire nel triennio, e deve indicare:

- le attività da realizzare, suddivise per tipologia (costruzioni, manutenzioni, completamenti, ecc.) e per categorie, cioè per destinazioni funzionali delle opere e degli interventi da realizzare;
- le finalità e i risultati attesi;
- i tempi di attuazione;
- i costi da sostenere e, in particolare, le risorse disponibili;
- le localizzazioni degli interventi e la valutazione del loro impatto nel territorio, con riferimento alle problematiche di ordine ambientale, paesistico, urbanistico e territoriale;
- le priorità. Devono essere, in ogni caso, considerati prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente e di completamento.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale.

Tutte le opere inserite nell'elenco annuale sono conformi agli strumenti urbanistici.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono stati adottati con deliberazione della Giunta Comunale n°404 del 19.10.2013 e successivamente modificati ed aggiornati con deliberazione della Giunta comunale n°457 del 04.12.2013, resi pubblici mediante affissione.

Il programma triennale delle opere pubbliche è articolato nelle seguenti risultanze finali:

Programma Triennale 2014-2016

Anno 2014	€5.488.300,00	per la realizzazione di OO.PP
	€1.290.000,00	per manutenzione
	€6.778.300,00	Totale
Anno 2015	€1.250.000,00	per la realizzazione di OO.PP
	€1.300.000,00	per manutenzione
	€2.550.000,00	Totale
Anno 2016	€4.928.700,00	per la realizzazione di OO.PP
	€ 500.000,00	per manutenzione
	€5.428.700,00	Totale

Le previsioni delle spesa d'investimento iscritte nel bilancio finanziario 2014-2016 sono state pertanto stabilite sulla base del succitato programma triennale delle opere pubbliche ed articolate sul fondo pluriennale vincolato secondo il relativo crono programma.

Con deliberazione della Giunta n°403 del 19.10.2013 è stato approvato l'elenco beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133, reso pubblico mediante affissione.

L'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di dismissione, per il triennio 2014-2016 sono i seguenti:

1. Area in strada Riondello distinta in mappa a catasto terreni al fg. 12 particella 687, della superficie di mq. 7.255 con destinazione di tipo produttivo; importo €650.000,00, per l'anno 2014;
2. Diritto di sopraelevazione ATI per l'importo di €1.200.000,00 con destinazione uffici, per l'anno 2015;
3. Appezamento di terreno incluso nell'area C5.48 distinto in mappa a catasto terreni al fg. 5 particella n. 688-689parte-261parte-284parte della superficie di mq. 4.100 circa per l'importo di €4.600.000,00 stabilito nel Piano Particolareggiato, per l'anno 2016.

Ai sensi dell'art.58 del D.L. n°112/2008 convertito con L.133/2008, lo stesso viene pertanto approvato, dando atto che, con deliberazione n°91 del 23/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione, è stato adottato il provvedimento di verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive terziarie e, contestualmente, determinato il prezzo di cessione per ciascun tipo di area di cui all'art. 14 del D.L. n°55/1983.

Ai sensi del D.lgs.118/2011 e del nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, al bilancio di previsione viene allegato il "Piano degli indicatori di bilancio", giusta deliberazione del Consiglio Comunale n°94 del 23/12/2013.

Tale documento è lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione.

Il combinato disposto dell'art.17 del DPCM 28/12/2011 e del nuovo principio contabile della programmazione prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, gli enti in sperimentazione, alleghino al bilancio di previsione un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", il quale in riferimento al contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

L'art.28 della Legge n°448/98 e le successive modificazioni ed integrazioni, hanno reso partecipe gli enti locali al cosiddetto "patto di stabilità" nonché al programma di riduzione dell'indebitamento pubblico.

L'art. 31 della Legge n.183/2011, modificato dai commi 431 e 432 dell'articolo unico della Legge n.228/2012 ha stabilito le modalità di calcolo dell'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario "misto" (cassa e competenza), per il triennio 2014-2016.

Contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio viene verificata la coerenza delle previsioni ed il rispetto delle regole che disciplinano il patto per il triennio 2014-2016 come dimostrato negli specifici prospetti riportati nell'apposita sezione della "Nota integrativa".

Poiché il rispetto del patto di stabilità è obiettivo prioritario da conseguire, prima di autorizzare nuove spese in conto capitale bisognerà verificare il realizzarsi di tutte le ipotesi formulate ovvero di un miglioramento dei saldi finanziari presi a riferimento.

Pertanto solo al conseguimento delle disponibilità finanziarie utili ai fini di garantire il rispetto del patto di stabilità si potrà procedere ad autorizzare e quindi ad impegnare spese di investimento.

Il pagamento delle spese d'investimento finanziate con trasferimenti in conto capitale di terzi (a destinazione vincolata) dovrà comunque essere effettuato avendo cura di incassare nell'esercizio le corrispondenti somme da parte del soggetto erogatore, al fine di rendere le stesse ininfluenti rispetto al saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità.

Durante l'esercizio si provvederà al monitoraggio semestrale delle informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza "mista" come previsto dal comma 19 della legge di stabilità 2012.

Nel caso in cui successive disposizioni di legge apporteranno modifiche alle attuali regole del patto, si provvederà a verificarne l'impatto e ad adottare le eventuali manovre correttive in occasione della prima variazione di bilancio utile ovvero a riapprovare il bilancio stesso.

L'Amministrazione Comunale intende rispettare, come negli esercizi precedenti, le disposizioni previste dalla normativa sul patto di stabilità interno, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi sia di carattere nazionale che europeo.

Ai sensi dell'art.172 lettera b del D.Lgs. n.267/2000, del D.Lgs. n.118/2011 ed in conformità a quanto stabilito dal Consiglio comunale con deliberazione n°64 del 25.07.2008 avente per oggetto: "Linee di intervento dell'amministrazione comunale nel settore delle aziende, consorzi, società partecipate dal comune", la Giunta comunale riferisce sullo stato delle società partecipate, così come risulta dal prospetto, che costituisce allegato al bilancio, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n°94 del 23/12/2013.

Per quanto riguarda il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate, che il nuovo principio contabile definisce "gruppo amministrazione pubblica", in particolare l'Amministrazione ha richiesto al Consorzio CO.A.B.SE.R. ed alla Società S.T.R. che il piano finanziario del tributo TARI prevedesse un costo complessivo invariato per il triennio 2014-2016 con l'obiettivo di compensare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'indice ISTAT al contratto di spazzamento e raccolta con la riduzione di quelli relativi al trattamento ed al conferimento in discarica oltre che ai benefici che una maggiore raccolta differenziata dovrebbe portare. Il tributo è previsto in bilancio in €.5.660.958,79 e copre al 100% le relative spese come indicato nell'allegato piano finanziario, approvato in data odierna e nella medesima seduta consiliare.

Ai fini del pareggio del bilancio di previsione finanziario 2014-2016, è necessario approvare contestualmente la relativa manovra finanziaria, tributaria, tariffaria, regolamentare, che comporta:

- l'introduzione e la regolamentazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), articolata in tre distinti ed autonomi tributi quali l'Imposta Municipale Propria (IMU), il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e la nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES e precisamente:
 - la conferma di tutte le aliquote dell'IMU, come approvate per l'esercizio 2013, oltre che di tutte le relative norme regolamentari, evidenziando che le modifiche introdotte dalla legge di stabilità hanno previsto l'esenzione dal pagamento per le abitazioni principali classate nelle categorie diverse da A1, A8 e A9 e per i fabbricati strumentali per l'attività agricola (mancato gettito previsto in €.1.500.000,00);
 - l'introduzione e la regolamentazione del Tributo sui servizi indivisibili TASI, con contestuale individuazione dei servizi e dei costi alla cui copertura è volta e determinazione delle aliquote in modo da recuperare il mancato gettito derivante dalle sopra citate esenzioni all'IMU per €.1.200.000,00, dalle medesime fattispecie, prevedendo quindi l'introduzione di un'aliquota per l'abitazione principale pari al 2,5 per mille con detrazione di €.50,00 per ed un'aliquota del 1 per mille per i fabbricati strumentali dell'attività agricola;
 - l'approvazione del piano finanziario della TARI il cui importo complessivo risulta invariato rispetto a quello già approvato per la TARES e la determinazione delle tariffe della TARI nelle medesime misure già approvate per l'anno 2013 per la TARES, ed anche sostanzialmente delle relative norme regolamentari e pertanto delle relative previsioni di bilancio;
- un incremento della previsione del Fondo di solidarietà comunale di €.300.000,00 per effetto delle compensazioni introdotte dalle nuove normative;

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle altre entrate tributarie, così come approvate per l'esercizio 2013, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la conferma di tutte le aliquote e tariffe e vigenti delle entrate extra-tributarie, dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici, così come approvate per l'esercizio 2013, con riserva di aggiornamento di alcune di esse nel corso dell'esercizio in relazione alle eventuali esigenze di bilancio.

Le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e degli altri servizi pubblici, sono state tutte confermate, così come approvate, dalla Giunta comunale con deliberazione n°458 del 04. 12.2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (individuati dall'elencazione tassativa del Decreto del Ministero degli Interni del 31.12.1983), la copertura minima del 36% sul costo dei servizi stessi viene ampiamente assicurata, anche se, il nostro Comune, non trovandosi nelle condizioni di deficitarietà previste dal D.Lgs. n°504/92, non ne è più tenuto alla dimostrazione.

Contestualmente è stato pertanto predisposto il prospetto dimostrante il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2014, in cui sono evidenziati per ciascun servizio le entrate, le spese e la percentuale di copertura dei costi sulle previsioni dell'esercizio 2014, e determinato nella misura del 61,48%, valore che supera abbondantemente il limite minimo del 36% previsto dalla Legge succitata.

Ritenuto pertanto il bilancio di previsione finanziario 2014-2016, con annessi allegati e relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Piano Generale di Sviluppo 2010-2014 in quanto bilancio di mandato, oggi confluito nel nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) e redatti nel rispetto degli schemi e delle norme di legge vigenti, la Giunta li sottopone all'approvazione del Consiglio comunale.

In relazione a quanto precede, la competente Ripartizione Ragioneria Finanze Programmazione e C.E.D. propone:

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta comunale, giusta deliberazione n°114 del 25/03/2014, il bilancio di previsione finanziario 2014-2016 redatto sulla base dei modelli di cui allegato 7 del D.Lgs.118/2011, in attuazione del decreto stesso e del D.Lgs. n.267/2000 per quanto applicabile, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali esposte nei seguenti quadri generali riassuntivi, allegati "A) Bilancio di previsione finanziario 2014-2016 – Riepilogo entrata" e "B) Bilancio di previsione finanziario 2014-2016 – Riepilogo spesa", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai fini del pareggio di bilancio di previsione finanziario 2014-2016, è stato approvato in data odierna e nella medesima seduta consiliare il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti – TARI, per un totale di €5.660.958,79;
3. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, l'introduzione e la regolamentazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), con l'adozione di un unico regolamento, di cui all'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato in quattro sezioni che riguardano:
 - Sezione 1 – Disposizioni generali;
 - Sezione 2 – Tassa sui rifiuti - TARI;
 - Sezione 3 – Tributo sui servizi indivisibili - TASI;
 - Sezione 4 – Imposta Municipale Propria – IMU;
4. di abrogare conseguentemente, con decorrenza 1° gennaio 2014, il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) e il Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, entrambi modificati in ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 28/05/2013;
5. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, la contestuale determinazione delle aliquote e della detrazione per abitazione principale dell'imposta municipale propria (IMU) nelle misure riportate nel sopra citato regolamento e precisamente:

- aliquota di base 0,81 per cento;
 - aliquota per abitazione principale 0,4 per cento;
 - aliquota di base ridotta allo 0,4 per cento per le unità immobiliari locate a "canoni concordati"; per unità immobiliari locate a "canoni concordati" si intendono le unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori di cui all'art.2, comma 3, della Legge 431/1998. L'aliquota agevolata è applicata dal mese di stipula del contratto di locazione, in base ai meccanismi generali di applicazione dell'imposta. La misura deliberata nell'anno di sottoscrizione è applicata per l'intera durata del contratto, pur in presenza di successive variazioni di aliquota relative alla fattispecie in parola. Per usufruire dell'aliquota ridotta, gli interessati devono presentare all'Ufficio Tributi copia del contratto di locazione, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, entro il termine di presentazione della dichiarazione IMU relativa all'anno di stipula, pena la decadenza dal beneficio;
 - aliquota di base ridotta allo 0,4 per cento per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del D.P.R. 24 luglio 1977,n.616;
 - detrazione per abitazione principale, proposta nella misura di base stabilita dalla norma;
 - di continuare a considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - di considerare altresì adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o utilizzata da soggetti appartenenti ad altro nucleo familiare.
- 6.** di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, la contestuale determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI, in modo da garantire la copertura integrale delle spese del servizio rifiuti pari ad €5.660.958,79, e precisamente

Componenti nucleo familiare	quota FISSA €/mq	quota VARIABILE €
1	1,05	32,87
2	1,24	65,73
3	1,38	82,16
4	1,50	106,81
5	1,60	131,45
6 o +	1,69	151,99

categoria DPR 158/1999	Categoria Tares	Descrizione categoria	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €/mq
1	1.1	Scuole e istituti in genere, asili	0,70	0,34
1	1.2	Sedi di enti e/o associazioni assistenziali, politiche, culturali, sindacali, religiose, di beneficenza etc. senza scopo di lucro, enti e associazioni sportive	0,79	0,39
1	1.3	Sedi di circoli privati	1,17	0,57
1	1.4	Circoli ricreativi aziendali	0,95	0,46
2	2	Teatri, cinematografici, studi radiofonici e televisivi pubblici e privati, sale di incisione e di posa; spettacoli all'aperto, installazioni dello spettacolo viaggiante	0,75	0,36
3	3.1	Autorimesse pubbliche, rimesse ed autorimesse private, esclusi box e posti macchina di cui alla cat.1; cabine telefoniche	1,05	0,51
3	3.2	Magazzini senza alcuna vendita diretta	1,05	0,51
4	4.1	Servizi ricreativi o per l'igiene e l'estetica della persona, quali palestre e centri ginnico-sportivi, spogliatoi annessi ad impianti sportivi, scuole di danza, con esclusione dei locali adibiti a bar, ristoranti, cucine, mense o simili, anche se ad uso esclusivo dei frequentatori o del personale addetto, da collocarsi nelle apposite categorie	1,45	0,71

4	4.2	Impianti sportivi coperti e scoperti non compresi nella precedente categoria, esclusa la parte in cui viene effettivamente svolto l'esercizio della attività sportiva (ad eccezione di aree asfaltate), ed esclusi i locali destinati ad uso bar, ristoranti e simili, anche se ad uso esclusivo dei frequentatori o del personale addetto, da collocarsi nelle apposite categorie	1,45	0,71
4	4.3	Distributori di carburanti ed aree annesse	1,53	0,74
4	4.4	Aree adibite ad attività commerciali di esercizi extralberghieri, quali campeggi, centri vacanza, etc.	1,54	0,75
6	6.1	Esposizioni, autosaloni	0,89	0,44
6	6.2	Le aree scoperte, costituenti accessorio o pertinenza dei locali assoggettabili a tassa, sulle quali si svolga un'attività privata	0,89	0,44
7	7	Alberghi con ristorante	2,87	1,40
8	8	Alberghi senza ristorante, affittacamere	1,89	0,93
9	9.1	Convitti, collegi, istituti di educazione in genere, ospizi e ricoveri pubblici e privati per anziani, conventi con pensionato	1,75	0,85
9	9.2	Caserme in genere ed annessi, case di prevenzione	1,75	0,85
9	9.3	Laboratori ed ambulatori di analisi mediche e cliniche, ambulatori veterinari con esclusione di eventuali sale operatorie, case di cura private, centri fisioterapici e di rieducazione privati	2,19	1,07
10	10	Ospedali ed ambulatori, uffici ed altri locali delle U.S.L.	1,87	1,01
11	11.1	Uffici pubblici, uffici di diritto pubblico e parastatali, enti locali e simili, stazioni ferroviarie, di autobus, esclusi i locali adibiti a bar, ristoranti, mense e simili, anche se ad uso esclusivo dei dipendenti, da collocarsi nelle apposite categorie	2,23	1,09
11	11.2	Studi ed uffici professionali compresi quelli di consulenza fiscale e commerciale del lavoro; altre attività professionali in genere; uffici in genere destinati ad attività commerciali, artigianali ed industriali compresi quelli di rappresentanza, di intermediazione commerciale, agenzie d'affari, agenzie mobiliari ed immobiliari, agenzie pubblicitarie, automobilistiche, etc.; onoranze funebri; istituti di vigilanza privata; ricevitorie Totocalcio, Lotto Enalotto, Totip, qualora situate in locali propri e distinguibili dall'attività principale	2,23	1,09

12	12	Aziende di credito ordinario, istituti di credito speciale ed assicurativi, imprese finanziarie e di gestione esattoriale	1,07	0,52
13	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,47	1,62
14	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,15	1,54
15	15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,45	0,71
16	16	Banchi di mercato beni durevoli	3,11	1,52
17	17	Parrucchieri per uomo e donna, saloni di bellezza, estetisti, saune	2,09	1,02
18	18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,58	0,78
19	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,08	1,02
20	20	Tutti i locali ad uso industriale con esclusione di quelli in cui si producono rifiuti speciali, non assimilabili agli urbani, tossici o nocivi	1,52	0,74
21	21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,51	0,74
22	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,75	4,76
23	23	Mense, birrerie, amburgherie	8,73	4,26
24	24.1	Bar, caffè	8,68	4,24
24	24.2	Pasticcerie	6,93	3,38
24	24.3	Gelaterie	6,93	3,38
25	25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,88	1,90
26	26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,86	1,88
27	27.1	Ortofrutta, fiori e piante	12,55	6,12
27	27.2	Pizza al taglio	12,55	6,12
27	27.3	Pescherie	12,55	6,12
28	28	Ipermercati di generi misti	3,86	1,88
29	29	Banchi di mercato genere alimentari, fiori e piante	12,11	5,92
30	30	Sale da ballo, discoteche, locali notturni, compresi i relativi dehors; sale da gioco	1,82	1,63
31	31	Locali strumentali dell'impresa agricola (ricovero attrezzi, ricovero macchine agricole, ecc.), esclusi i locali adibiti ad abitazioni private e relative pertinenze	0,29	0,14

7. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, per quanto concerne la contestuale determinazione delle aliquote e delle detrazioni del Tributo sui servizi indivisibili - TASI, l'individuazione dei servizi indivisibili ed indicazione analitica per ciascuno dei servizi dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, per un importo complessivo pari a €.1.200.000,00 (di cui all'allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
8. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, e per assicurare la copertura del totale dei costi dei servizi indivisibili pari a €.1.200.000,00, la contestuale determinazione delle aliquote e delle detrazioni del Tributo sui servizi indivisibili - TASI nelle misure riportate nel sopra citato regolamento e precisamente:

- 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993 n.557, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 1994, n.133, e successive modificazioni;
 - 2,5 per mille per l'unità immobiliare posseduta e contemporaneamente detenuta dal soggetto che la adibisce ad abitazione principale.
Per abitazione principale si intende l'unità immobiliare così come definita ai fini IMU (incluso il diritto di abitazione), ad esclusione degli immobili censiti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Gli immobili assimilati per legge o per regolamento all'abitazione principale ai fini IMU sono considerati tali anche ai fini TASI. Le pertinenze dell'abitazione principale, così come definite ai fini IMU, sono soggette alla medesima aliquota;
 - l'aliquota di base è ridotta a zero per tutte le altre tipologie di fabbricati;
 - detrazione pari ad €.50,00 per il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze fino a concorrenza del suo ammontare. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
 - ulteriore detrazione pari ad €.50,00 nel caso in cui il soggetto passivo possieda solamente l'immobile adibito ad abitazione principale e le relative pertinenze ed abbia un indicatore ISEE non superiore ad €.12.000,00.
- 9.** di confermare, per quanto di competenza, ai fini del pareggio del bilancio di previsione finanziario 2014-2016, tutte le aliquote, tariffe e detrazioni vigenti delle altre entrate tributarie comunali, così come approvate per l'esercizio finanziario 2013;
- 10.** di confermare, per quanto di competenza, ai fini del pareggio del bilancio di previsione finanziario 2014-2016, tutte le tariffe vigenti delle entrate extratributarie, giusta deliberazione della Giunta comunale n°458 del 04/12/2013: "D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267, Art.172 - Individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale e dei relativi costi. Individuazione dei servizi pubblici. Conferma delle tariffe per l'anno 2014";
- 11.** di dare atto che con deliberazione n°91 del 23/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione, è stato adottato il provvedimento di verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive terziarie e, contestualmente, determinato il prezzo di cessione per ciascun tipo di area di cui all'art. 14 del D.L. n°55/1983;
- 12.** di approvare, ai sensi dell'art.58 del D.L. 112/08 convertito in Legge 133/08 "l'Elenco beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per gli anni 2014-2016", già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n°403 del 19.10.2013 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n.94 del 23/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario 2014-2016;
- 13.** di approvare il "Programma triennale 2014-2016" e l'"Elenco annuale 2014" dei Lavori Pubblici, schede di cui al Decreto Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazioni n°404 del 19/10/2013 e n°457 del 04/12/2013 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n°94 del 23/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario 2014-2016;
- 14.** di dare atto che con deliberazione della Giunta comunale n°402 del 19/10/2013 è stato approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2014-2016 che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario;
- 15.** di dare atto che la spesa di personale è prevista per l'anno 2014 in €.6.311.402,79, importo che risulta inferiore a quella dell'anno 2013 pari ad €.6.473.410,22. Tali importi sono stati calcolati seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti;
- 16.** che costituiscono inoltre allegati al bilancio di previsione finanziario:
- o il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - o il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - o il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - o il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
 - la Nota Integrativa;
 - la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 17.** di dare atto che sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i bilanci delle società partecipate con indicazione dei rispettivi indirizzi web;
 - 18.** dare atto che il rendiconto dell'esercizio 2012 è stato interamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
 - 19.** di approvare il Piano degli indicatori di bilancio, già approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.94 del 23/12/2013 e dalla Giunta Comunale con deliberazione n°535 del 31/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario 2014-2016;
 - 20.** di approvare gli obiettivi di competenza "mista" per gli anni 2014, 2015 e 2016, come dimostrato in specifici prospetti riportati nell'apposita sezione della "Nota integrativa" e sintetizzati nelle seguenti risultanze:
 - a. obiettivo di competenza "mista" 2014 €2.722.461,33;
 - b. obiettivo di competenza "mista" 2015 €2.988.641,15;
 - c. obiettivo di competenza "mista" 2016 €2.988.641,15;
 - 21.** di approvare l'apposito prospetto con il quale si evidenzia la coerenza delle previsioni di bilancio del triennio 2014-2016 rispetto ai relativi vincoli del patto di stabilità interno, di cui all'allegato E) che costituisce allegato al bilancio di previsione e parte integrante e sostanziale della presente;
 - 22.** di dare atto che, ai sensi dell'art.9 del decreto legge n.78 del 01/07/2009, convertito nella Legge n.102 del 03/08/2009, il programma dei pagamenti è in pratica sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi. In considerazione dei severi limiti imposti dal patto di stabilità, l'importo dei possibili pagamenti in conto capitale per il triennio 2014-2016 saranno stanziati con specifiche variazioni di cassa, in ragione degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione;
 - 23.** di dare atto che, ai sensi dell'art.172 lettera b del D.Lgs. 267/2000, del D.Lgs.118/2011 ed in conformità a quanto stabilito dal Consiglio comunale con deliberazione n°64 del 25.07.2008 avente per oggetto:"Linee di intervento dell'amministrazione comunale nel settore delle aziende, consorzi, società partecipate dal comune", la Giunta comunale ha relazionato sullo stato delle società partecipate dall'ente nell'allegato F) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 24.** dare atto che ai sensi del D.Lgs. 196/2003, è stato aggiornato, come ogni anno, in data 28 marzo 2013, il documento programmatico della sicurezza, quale misura minima di sicurezza e che in base alla succitata normativa deve essere adottato da chiunque effettui trattamento di dati sensibili o giudiziari con strumenti elettronici.

Il presente provvedimento è stato esaminato dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 02.04.2014.

Si dà atto che sono state osservate le disposizioni di cui all'art. 84 dello Statuto Comunale e all'art.9 del Regolamento di contabilità, in ordine tra l'altro alla trasmissione dei documenti in oggetto ai Consiglieri Comunali, avvenuta in data 26/03/2014 ed all'espletamento dei compiti della competente Commissione consiliare.

Al riguardo sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rilasciati dal Dirigente la Ripartizione Ragioneria Finanze Programmazione e C.E.D., ai sensi dell'art. 49, comma 1, dello D. Lgs. n. 267/2000; è stato altresì acquisito il prescritto parere, in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. c), dello statuto comunale, al quale, pertanto, la Giunta lo trasmette per l'adozione della seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000 e dato atto che dagli stessi non emerge alcun rilievo.

DELIBERA

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta comunale, giusta deliberazione n°114 del 25/03/2014, il bilancio di previsione finanziario 2014-2016 redatto sulla base dei modelli di cui allegato 7 del D.Lgs.118/2011, in attuazione del decreto stesso e del D.Lgs. n.267/2000 per quanto applicabile, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali esposte nei seguenti quadri generali riassuntivi, allegati "A) Bilancio di previsione finanziario 2014-2016 – Riepilogo entrata" e "B) Bilancio di previsione finanziario 2014-2016 – Riepilogo spesa", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai fini del pareggio di bilancio di previsione finanziario 2014-2016, è stato approvato in data odierna e nella medesima seduta consiliare il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti – TARI, per un totale di €5.660.958,79;
3. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, l'introduzione e la regolamentazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), con l'adozione di un unico regolamento, di cui all'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato in quattro sezioni che riguardano:
 - Sezione 1 – Disposizioni generali;
 - Sezione 2 – Tassa sui rifiuti - TARI;
 - Sezione 3 – Tributo sui servizi indivisibili - TASI;
 - Sezione 4 – Imposta Municipale Propria – IMU;
4. di abrogare conseguentemente, con decorrenza 1° gennaio 2014, il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) e il Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, entrambi modificati in ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 28/05/2013;
5. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, la contestuale determinazione delle aliquote e della detrazione per abitazione principale dell'imposta municipale propria (IMU) nelle misure riportate nel sopra citato regolamento e precisamente:
 - o aliquota di base 0,81 per cento;
 - o aliquota per abitazione principale 0,4 per cento;
 - o aliquota di base ridotta allo 0,4 per cento per le unità immobiliari locate a "canoni concordati"; per unità immobiliari locate a "canoni concordati" si intendono le unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori di cui all'art.2, comma 3, della Legge 431/1998. L'aliquota agevolata è applicata dal mese di stipula del contratto di locazione, in base ai meccanismi generali di applicazione dell'imposta. La misura deliberata nell'anno di sottoscrizione è applicata per l'intera durata del contratto, pur in presenza di successive variazioni di aliquota relative alla fattispecie in parola. Per usufruire dell'aliquota ridotta, gli interessati devono

- presentare all'Ufficio Tributi copia del contratto di locazione, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, entro il termine di presentazione della dichiarazione IMU relativa all'anno di stipula, pena la decadenza dal beneficio;
- aliquota di base ridotta allo 0,4 per cento per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del D.P.R. 24 luglio 1977,n.616;
 - detrazione per abitazione principale, proposta nella misura di base stabilita dalla norma;
 - di continuare a considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - di considerare altresì adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o utilizzata da soggetti appartenenti ad altro nucleo familiare.
6. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, la contestuale determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI, in modo da garantire la copertura integrale delle spese del servizio rifiuti pari ad €5.660.958,79, e precisamente

Componenti nucleo familiare	quota FISSA €/mq	quota VARIABILE €
1	1,05	32,87
2	1,24	65,73
3	1,38	82,16
4	1,50	106,81
5	1,60	131,45
6 o +	1,69	151,99

categoria DPR 158/1999	Categoria Tares	Descrizione categoria	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €/mq
1	1.1	Scuole e istituti in genere, asili	0,70	0,34
1	1.2	Sedi di enti e/o associazioni assistenziali, politiche, culturali, sindacali, religiose, di beneficenza etc. senza scopo di lucro, enti e associazioni sportive	0,79	0,39
1	1.3	Sedi di circoli privati	1,17	0,57
1	1.4	Circoli ricreativi aziendali	0,95	0,46
2	2	Teatri, cinematografici, studi radiofonici e televisivi pubblici e privati, sale di incisione e di posa; spettacoli all'aperto, installazioni dello spettacolo viaggiante	0,75	0,36
3	3.1	Autorimesse pubbliche, rimesse ed autorimesse private, esclusi box e posti macchina di cui alla cat.1; cabine telefoniche	1,05	0,51
3	3.2	Magazzini senza alcuna vendita diretta	1,05	0,51
4	4.1	Servizi ricreativi o per l'igiene e l'estetica della persona, quali palestre e centri ginnico-sportivi, spogliatoi annessi ad impianti sportivi, scuole di danza, con esclusione dei locali adibiti a bar, ristoranti, cucine, mense o simili, anche se ad uso esclusivo dei frequentatori o del personale addetto, da collocarsi nelle apposite categorie	1,45	0,71

4	4.2	Impianti sportivi coperti e scoperti non compresi nella precedente categoria, esclusa la parte in cui viene effettivamente svolto l'esercizio della attività sportiva (ad eccezione di aree asfaltate), ed esclusi i locali destinati ad uso bar, ristoranti e simili, anche se ad uso esclusivo dei frequentatori o del personale addetto, da collocarsi nelle apposite categorie	1,45	0,71
4	4.3	Distributori di carburanti ed aree annesse	1,53	0,74
4	4.4	Aree adibite ad attività commerciali di esercizi extralberghieri, quali campeggi, centri vacanza, etc.	1,54	0,75
6	6.1	Esposizioni, autosaloni	0,89	0,44
6	6.2	Le aree scoperte, costituenti accessorio o pertinenza dei locali assoggettabili a tassa, sulle quali si svolga un'attività privata	0,89	0,44
7	7	Alberghi con ristorante	2,87	1,40
8	8	Alberghi senza ristorante, affittacamere	1,89	0,93
9	9.1	Convitti, collegi, istituti di educazione in genere, ospizi e ricoveri pubblici e privati per anziani, conventi con pensionato	1,75	0,85
9	9.2	Caserme in genere ed annessi, case di prevenzione	1,75	0,85
9	9.3	Laboratori ed ambulatori di analisi mediche e cliniche, ambulatori veterinari con esclusione di eventuali sale operatorie, case di cura private, centri fisioterapici e di rieducazione privati	2,19	1,07
10	10	Ospedali ed ambulatori, uffici ed altri locali delle U.S.L.	1,87	1,01
11	11.1	Uffici pubblici, uffici di diritto pubblico e parastatali, enti locali e simili, stazioni ferroviarie, di autobus, esclusi i locali adibiti a bar, ristoranti, mense e simili, anche se ad uso esclusivo dei dipendenti, da collocarsi nelle apposite categorie	2,23	1,09
11	11.2	Studi ed uffici professionali compresi quelli di consulenza fiscale e commerciale del lavoro; altre attività professionali in genere; uffici in genere destinati ad attività commerciali, artigianali ed industriali compresi quelli di rappresentanza, di intermediazione commerciale, agenzie d'affari, agenzie mobiliari ed immobiliari, agenzie pubblicitarie, automobilistiche, etc.; onoranze funebri; istituti di vigilanza privata; ricevitorie Totocalcio, Lotto Enalotto, Totip, qualora situate in locali propri e distinguibili dall'attività principale	2,23	1,09

12	12	Aziende di credito ordinario, istituti di credito speciale ed assicurativi, imprese finanziarie e di gestione esattoriale	1,07	0,52
13	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,47	1,62
14	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,15	1,54
15	15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,45	0,71
16	16	Banchi di mercato beni durevoli	3,11	1,52
17	17	Parrucchieri per uomo e donna, saloni di bellezza, estetisti, saune	2,09	1,02
18	18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,58	0,78
19	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,08	1,02
20	20	Tutti i locali ad uso industriale con esclusione di quelli in cui si producono rifiuti speciali, non assimilabili agli urbani, tossici o nocivi	1,52	0,74
21	21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,51	0,74
22	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,75	4,76
23	23	Mense, birrerie, amburgherie	8,73	4,26
24	24.1	Bar, caffè	8,68	4,24
24	24.2	Pasticcerie	6,93	3,38
24	24.3	Gelaterie	6,93	3,38
25	25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,88	1,90
26	26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,86	1,88
27	27.1	Ortofrutta, fiori e piante	12,55	6,12
27	27.2	Pizza al taglio	12,55	6,12
27	27.3	Pescherie	12,55	6,12
28	28	Ipermercati di generi misti	3,86	1,88
29	29	Banchi di mercato genere alimentari, fiori e piante	12,11	5,92
30	30	Sale da ballo, discoteche, locali notturni, compresi i relativi dehors; sale da gioco	1,82	1,63
31	31	Locali strumentali dell'impresa agricola (ricovero attrezzi, ricovero macchine agricole, ecc.), esclusi i locali adibiti ad abitazioni private e relative pertinenze	0,29	0,14

7. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, per quanto concerne la contestuale determinazione delle aliquote e delle detrazioni del Tributo sui servizi indivisibili - TASI, l'individuazione dei servizi indivisibili ed indicazione analitica per ciascuno dei servizi dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, per un importo complessivo pari a €.1.200.000,00 (di cui all'allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
8. di approvare, ai fini del pareggio di bilancio, e per assicurare la copertura del totale dei costi dei servizi indivisibili pari a €.1.200.000,00, la contestuale determinazione delle aliquote e delle detrazioni del Tributo sui servizi indivisibili - TASI nelle misure riportate nel sopra citato regolamento e precisamente:

- 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993 n.557, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 1994, n.133, e successive modificazioni;
 - 2,5 per mille per l'unità immobiliare posseduta e contemporaneamente detenuta dal soggetto che la adibisce ad abitazione principale.
Per abitazione principale si intende l'unità immobiliare così come definita ai fini IMU (incluso il diritto di abitazione), ad esclusione degli immobili censiti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Gli immobili assimilati per legge o per regolamento all'abitazione principale ai fini IMU sono considerati tali anche ai fini TASI. Le pertinenze dell'abitazione principale, così come definite ai fini IMU, sono soggette alla medesima aliquota;
 - l'aliquota di base è ridotta a zero per tutte le altre tipologie di fabbricati;
 - detrazione pari ad €.50,00 per il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze fino a concorrenza del suo ammontare. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
 - ulteriore detrazione pari ad €.50,00 nel caso in cui il soggetto passivo possieda solamente l'immobile adibito ad abitazione principale e le relative pertinenze ed abbia un indicatore ISEE non superiore ad €.12.000,00.
- 9.** di confermare, per quanto di competenza, ai fini del pareggio del bilancio di previsione finanziario 2014-2016, tutte le aliquote, tariffe e detrazioni vigenti delle altre entrate tributarie comunali, così come approvate per l'esercizio finanziario 2013;
- 10.** di confermare, per quanto di competenza, ai fini del pareggio del bilancio di previsione finanziario 2014-2016, tutte le tariffe vigenti delle entrate extratributarie, giusta deliberazione della Giunta comunale n°458 del 04/12/2013: "D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267, Art.172 - Individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale e dei relativi costi. Individuazione dei servizi pubblici. Conferma delle tariffe per l'anno 2014";
- 11.** di dare atto che con deliberazione n°91 del 23/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione, è stato adottato il provvedimento di verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive terziarie e, contestualmente, determinato il prezzo di cessione per ciascun tipo di area di cui all'art. 14 del D.L. n°55/1983;
- 12.** di approvare, ai sensi dell'art.58 del D.L. 112/08 convertito in Legge 133/08 "l'Elenco beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per gli anni 2014-2016", già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n°403 del 19.10.2013 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n.94 del 23/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario 2014-2016;
- 13.** di approvare il "Programma triennale 2014-2016" e l'"Elenco annuale 2014" dei Lavori Pubblici, schede di cui al Decreto Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazioni n°404 del 19/10/2013 e n°457 del 04/12/2013 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n°94 del 23/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario 2014-2016;
- 14.** di dare atto che con deliberazione della Giunta comunale n°402 del 19/10/2013 è stato approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2014-2016 che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario;
- 15.** di dare atto che la spesa di personale è prevista per l'anno 2014 in €.6.311.402,79, importo che risulta inferiore a quella dell'anno 2013 pari ad €.6.473.410,22. Tali importi sono stati calcolati seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti;
- 16.** che costituiscono inoltre allegati al bilancio di previsione finanziario:
- o il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - o il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - o il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
 - la Nota Integrativa;
 - la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 17.** di dare atto che sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i bilanci delle società partecipate con indicazione dei rispettivi indirizzi web;
- 18.** di approvare il Piano degli indicatori di bilancio, già approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.94 del 23/12/2013 e dalla Giunta Comunale con deliberazione n°535 del 31/12/2013, che costituisce allegato al bilancio di previsione finanziario 2014-2016;
- 19.** di approvare gli obiettivi di competenza "mista" per gli anni 2014, 2015 e 2016, come dimostrato in specifici prospetti riportati nell'apposita sezione della "Nota integrativa" e sintetizzati nelle seguenti risultanze:
- 20.** dare atto che il rendiconto dell'esercizio 2012 è stato interamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
- a. obiettivo di competenza "mista" 2014 €.2.722.461,33;
 - b. obiettivo di competenza "mista" 2015 €.2.988.641,15;
 - c. obiettivo di competenza "mista" 2016 €.2.988.641,15;
- 21.** di approvare l'apposito prospetto con il quale si evidenzia la coerenza delle previsioni di bilancio del triennio 2014-2016 rispetto ai relativi vincoli del patto di stabilità interno, di cui all'allegato E) che costituisce allegato al bilancio di previsione e parte integrante e sostanziale della presente;
- 22.** di dare atto che, ai sensi dell'art.9 del decreto legge n.78 del 01/07/2009, convertito nella Legge n.102 del 03/08/2009, il programma dei pagamenti è in pratica sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi. In considerazione dei severi limiti imposti dal patto di stabilità, l'importo dei possibili pagamenti in conto capitale per il triennio 2014-2016 saranno stanziati con specifiche variazioni di cassa, in ragione degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione;
- 23.** di dare atto che, ai sensi dell'art.172 lettera b del D.Lgs. 267/2000, del D.Lgs.118/2011 ed in conformità a quanto stabilito dal Consiglio comunale con deliberazione n°64 del 25.07.2008 avente per oggetto:"Linee di intervento dell'amministrazione comunale nel settore delle aziende, consorzi, società partecipate dal comune", la Giunta comunale ha relazionato sullo stato delle società partecipate dall'ente nell'allegato F) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 24.** dare atto che ai sensi del D.Lgs. 196/2003, è stato aggiornato, come ogni anno, in data 28 marzo 2013, il documento programmatico della sicurezza, quale misura minima di sicurezza e che in base alla succitata normativa deve essere adottato da chiunque effettui trattamento di dati sensibili o giudiziali con strumenti elettronici.
-

Per l'elenco dei Consiglieri intervenuti si rimanda al precedente verbale di deliberazione n. 20 del 09/04/2014.

La registrazione degli interventi è conservata dall'Ufficio di Segreteria e dall'archivio comunale su supporto informatico, ai sensi dell'art. 117 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente pone in votazione il provvedimento ed accerta che esso riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 20	
Consiglieri votanti	n. 20	
Voti favorevoli	n. 13	
Voti contrari	n. 7	(Ferrero, Castellengo, Bo, Zunino, Canova, Prunotto, Cavalli)

Il Presidente dà, quindi, atto che il provvedimento risulta approvato nella formulazione predisposta dalla Giunta comunale.

Successivamente, con 13 voti favorevoli e 7 voti contrari (Ferrero, Castellengo, Bo, Zunino, Canova, Prunotto, Cavalli) su 20 Consiglieri presenti e votanti, il suindicato provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

"... OMISSIS... "



CITTÀ DI ALBA
PROVINCIA DI CUNEO

Medaglia d'Oro al V. M.

REGOLAMENTO

per l'applicazione

dell'Imposta Unica Comunale (IUC)

Sommario

Sezione 1 – Imposta Unica Comunale - Disposizioni generali

Articolo 1.1 – Oggetto4

Articolo 1.2 – Dichiarazione4

Articolo 1.3 – Versamento4

Sezione 2 – Tassa sui rifiuti – TARI

Articolo 2.1 – Articolazione del tributo	5
Articolo 2.2 – Decorrenza dell'obbligazione tributaria	5
Articolo 2.3 – Determinazione della base imponibile	5
Articolo 2.4 – Utenze domestiche – determinazione dei coefficienti	6
Articolo 2.5 – Utenze domestiche – numero di occupanti	6
Articolo 2.6 – Utenze domestiche – pertinenze	7
Articolo 2.7 – Utenze domestiche – riduzioni.....	7
Articolo 2.8 – Utenze non domestiche – Classificazione delle categorie omogenee ed individuazione dei coefficienti di produzione potenziale	8
Articolo 2.9 – Utenze non domestiche – Riduzioni.....	11
Articolo 2.10 – Riduzioni in funzione delle modalità di svolgimento del servizio	12
Articolo 2.11 – Dichiarazione.....	12
Articolo 2.12 – Versamento e relative scadenze	13
Articolo 2.13 – Tariffa giornaliera	13
Articolo 2.14 – Funzionario responsabile del tributo	14

Sezione 3 – Tributo per i servizi indivisibili – TASI

Articolo 3.1 – Individuazione dei servizi indivisibili	15
Articolo 3.2 – Determinazione delle aliquote e delle detrazioni	15
Articolo 3.3 – Misura della TASI a carico dell'occupante.....	16
Articolo 3.4 – Dichiarazione	16
Articolo 3.5 – Versamento e relative scadenze	16
Articolo 3.6 – Funzionario responsabile del tributo	16

Sezione 4 – Imposta Municipale Propria – IMU

Articolo 4.1 – Aliquote e detrazione per abitazione principale.....	17
Articolo 4.2 – Assimilazioni	17
Articolo 4.3 – Immobili utilizzati da enti non commerciali	17
Articolo 4.4 – Determinazione del valore delle aree fabbricabili	18
Articolo 4.5 – Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	18
Articolo 4.6 – Versamento	19
Articolo 4.7 – Differimento dei versamenti	19
Articolo 4.8 – Potenziamento dell'ufficio tributi	19
Articolo 4.9 – Funzionario responsabile del tributo	19

Sezione 1 – Imposta Unica Comunale - Disposizioni generali

Articolo 1.1 - Oggetto

1. Le norme del presente regolamento, adottato ai sensi dell'art.52 del Decreto Legislativo 15/12/1997 n.446, integrano le disposizioni di cui all'art.1 commi 639 e seguenti della Legge 27/12/2013 n.147, che istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC).
La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
2. Il presente regolamento è articolato in quattro sezioni, aventi ad oggetto le disposizioni generali per la IUC oltre alle disposizioni specifiche per ognuna delle tre componenti del tributo, ciascuna delle quali deve essere versata in autoliquidazione:
Sezione 1 – Disposizioni generali per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
Sezione 2 – Tassa sui rifiuti – TARI;
Sezione 3 – Tributo per i servizi indivisibili – TASI;
Sezione 4 – Imposta Municipale Propria – IMU.

Articolo 1.2 - Dichiarazione

1. La dichiarazione relativa alla IUC, contenente tutti gli elementi necessari per il calcolo del tributo, deve essere presentata, entro il termine stabilito dalla normativa, su modelli distinti per ognuna delle tre componenti, come specificato nelle rispettive sezioni.

Articolo 1.3 - Versamento

1. I contribuenti provvedono a versare in autoliquidazione tutti i tributi di cui si compone la IUC con le modalità e entro le scadenze individuate nelle sezioni seguenti.

Sezione 2 - Tassa sui rifiuti – TARI

Articolo 2.1 - Articolazione del Tributo

1. Ai fini dell'applicazione del tributo le utenze sono suddivise in:
 - domestiche;
 - non domestiche.

Articolo 2.2 - Decorrenza dell'obbligazione tributaria

1. La TARI è dovuta in relazione ai mesi di possesso, occupazione o detenzione dei locali e delle aree soggetti al tributo. Si computa per intero il mese qualora il possesso, l'occupazione o la detenzione si siano protratti per più di 15 giorni.

Articolo 2.3 - Determinazione della base imponibile

1. La superficie calpestabile è determinata considerando la superficie dell'unità immobiliare al netto dei muri interni, dei pilastri e dei muri perimetrali. Le scale interne sono considerate solo per la proiezione orizzontale. La superficie dei locali tassabili è desunta dalla planimetria catastale o da altra analoga (ad esempio planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale), ovvero da misurazione diretta. Per le aree scoperte la superficie viene determinata sul perimetro interno delle stesse al netto di eventuali costruzioni in esse comprese.
2. La misurazione complessiva è arrotondata al metro quadrato per eccesso o per difetto, a seconda che la frazione sia superiore/pari o inferiore al mezzo metro quadrato.
3. La superficie calpestabile complessiva dell'unità immobiliare, come determinata ai sensi del comma 1, deve essere distinta in base alle destinazioni d'uso dei locali, a cui corrisponde specifica categoria di produzione potenziale di rifiuti.
4. Sono esclusi dalla determinazione della superficie calpestabile assoggettabile al tributo:
 - i locali od aree utilizzate per l'esercizio dei culti ammessi dallo Stato, con esclusione dei locali annessi, ad uso abitativo o ad usi diversi da quello del culto in senso stretto;
 - la parte di superficie degli impianti sportivi riservata di norma ai soli praticanti, con l'esclusione degli accessori quali spogliatoi, servizi, ecc.;
 - i locali o porzione degli stessi con altezza inferiore a 1,5 mt.;
 - i locali tecnici quali cabine elettriche, vani ascensori, locali contatori ecc.;
 - i locali e le aree utilizzati esclusivamente per il deposito di legna, carbone e simili;
 - i locali destinati a celle frigorifere, i locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, i forni per panificazione, i forni e le cabine di verniciatura, gli altiforni;
 - i locali dichiarati inagibili o inabitabili da autorità competenti;
 - le superfici su cui insistono stabilmente botti, serbatoi, silos, cisterne;
 - i locali stabilmente muniti di attrezzature che impediscono la produzione di rifiuti ovvero dove avvengono produzioni a ciclo chiuso;
 - per le utenze non domestiche, i locali e le aree scoperte o le porzioni degli stessi ove si formano di regola rifiuti speciali non assimilati agli urbani ai sensi delle vigenti disposizioni, a condizione che il produttore specifichi nella planimetria allegata alla dichiarazione le superfici sulle quali vengono prodotti, e ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;Tali circostanze devono essere indicate nella dichiarazione originaria o di variazione e direttamente rilevabili in base ad elementi obiettivi o ad idonea documentazione.

Articolo 2.4 - Utenze domestiche - Determinazione dei coefficienti

1. Per il calcolo della tariffa delle utenze domestiche si utilizzano i seguenti coefficienti:

Numero componenti del nucleo familiare	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Articolo 2.5 - Utenze domestiche - Numero di occupanti

1. Per le utenze domestiche, ad ogni abitazione ed alle relative pertinenze come definite nel successivo articolo "Utenze domestiche – Pertinenze", si applica la tariffa corrispondente al numero di occupanti del nucleo familiare del contribuente, individuato nel numero di soggetti coabitanti risultanti dagli elenchi dell'anagrafe del Comune di residenza, anche se intestatari di autonoma scheda anagrafica.
2. Nel caso di soggetti non residenti, il numero degli occupanti di ogni abitazione e delle relative pertinenze, come definite nel successivo articolo "Utenze domestiche – Pertinenze", viene presuntivamente stabilito in misura pari a 3, salvo che il contribuente dichiari la reale composizione del proprio nucleo familiare.
3. Per gli immobili diversi dalle abitazioni e diversi dalle pertinenze, come definite nel successivo articolo "Utenze domestiche – Pertinenze", il numero di occupanti utilizzato per il calcolo della quota fissa e della quota variabile del tributo è pari ad 1.
4. Per le persone giuridiche che siano titolari di utenze abitative, il numero di occupanti viene presuntivamente stabilito in misura pari a 3, salvo che il contribuente dimostri, con idonea prova documentale, quale, ad esempio, la certificazione anagrafica, la reale composizione del nucleo familiare che occupa l'immobile.
5. Le variazioni del numero dei componenti devono essere dichiarate con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo "Dichiarazione", fatta eccezione per le variazioni del numero dei componenti residenti, le quali sono acquisite dall'Ufficio anagrafico comunale.
6. Tali variazioni comportano l'adeguamento del tributo a decorrere dallo stesso mese se la variazione è intervenuta entro il 15° giorno compreso del mese ovvero dal mese successivo se la variazione è intervenuta oltre il 15° giorno.
7. Per le abitazioni private, non utilizzate, vuote da arredi e materiali di qualsiasi natura e prive di allacciamenti ai c.d. servizi di rete (acqua, energia elettrica, gas, ecc.), qualora tali circostanze siano tempestivamente dichiarate e supportate da idonea documentazione, il tributo è calcolato per la sola quota fissa, applicando il coefficiente Ka relativo ad un componente.

Articolo 2.6 - Utenze domestiche - Pertinenze

1. Per le sole utenze domestiche, costituiscono pertinenza di ogni abitazione, gli immobili, dichiarati come tali dallo stesso contribuente, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di tre, anche se iscritte in catasto unitamente all'abitazione.
2. Alle pertinenze, così come definite dal precedente comma 1, si applica solo la quota fissa in ragione dello stesso numero di occupanti dell'abitazione.

Articolo 2.7 - Utenze domestiche - Riduzioni

1. La quota fissa e la quota variabile sono ridotte, per le utenze domestiche:

a) del 5% per i contribuenti che effettuano la raccolta differenziata;

La riduzione si applica a tutte le utenze domestiche a condizione che la città raggiunga la percentuale di raccolta differenziata fissata dalla Regione.

b) del 10% per la parte abitativa della costruzione rurale occupata da agricoltori;

c) del 33% per i locali e le aree scoperte situati nel perimetro in cui la raccolta viene effettuata bisettimanalmente, come meglio specificato nel successivo articolo "Riduzioni in funzione delle modalità di svolgimento del servizio";

d) del 70% per i locali e le aree scoperte situati al di fuori del perimetro in cui è effettuata la raccolta, come meglio specificato nel successivo articolo "Riduzioni in funzione delle modalità di svolgimento del servizio";

e) del 70% per i locali adibiti a civile abitazione, a condizione che il nucleo familiare sia formato da coniugi che traggono il reddito da pensione sociale o di altri assegni periodici a qualsiasi titolo corrisposti, il cui ammontare non superi l'importo minimo delle pensioni dei lavoratori dipendenti assicurati presso l'INPS, non siano proprietari di beni immobili e il loro rapporto tra i vani e gli occupanti non sia superiore di tre a uno, oppure occupino o detengano un alloggio con superficie, pertinenze ed accessori compresi, non superiore a mq 70, tali situazioni devono avere conferma da apposita relazione del Servizio sociale;

f) del 70% per i locali adibiti a civile abitazione, a condizione che:

- il nucleo familiare occupante abbia un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad € 7.385,00; nel caso di coabitazioni il limite non deve essere superato dalla sommatoria degli ISEE di tutti i soggetti occupanti;

- i locali occupati, pertinenze ed accessori compresi, abbiano una superficie imponibile non superiore a mq. 120;

Tale riduzione è concessa su domanda degli interessati, da presentarsi, a pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno per il quale si intende richiedere, allegando il modello ISEE.

L'agevolazione è cumulabile esclusivamente con le riduzioni previste per la raccolta differenziata, per le utenze ubicate nel perimetro con raccolta ridotta o poste fuori dal perimetro di raccolta. È, quindi, escluso qualsiasi cumulo con altre agevolazioni, di qualsiasi natura esse siano.

Articolo 2.8 - Utenze Non Domestiche - Classificazione delle categorie omogenee ed individuazione dei coefficienti di produzione potenziale

1. Le utenze non domestiche sono articolate in categorie caratterizzate da omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, per ciascuna delle quali sono individuati i seguenti coefficienti per la determinazione della quota fissa (kc) e della quota variabile (kd) del tributo:

Categoria DPR 158/1999	Categoria Tares	Descrizione categoria	coefficiente Kc	coefficiente Kd
1	1.1	Scuole e istituti in genere, asili	0,400	3,280
1	1.2	Sedi di enti e/o associazioni assistenziali, politiche, culturali, sindacali, religiose, di beneficenza etc. senza scopo di lucro, enti e associazioni sportive	0,454	3,724
1	1.3	Sedi di circoli privati	0,670	5,500
1	1.4	Circoli ricreativi aziendali	0,543	4,457
2	2	Teatri, cinematografici, studi radiofonici e televisivi pubblici e privati, sale di incisione e di posa; spettacoli all'aperto, installazioni dello spettacolo viaggiante	0,430	3,500

3	3.1	Autorimesse pubbliche, rimesse ed autorimesse private, esclusi box e posti macchina di cui alla cat.1; cabine telefoniche	0,600	4,900
3	3.2	Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,600	4,900
4	4.1	Servizi ricreativi o per l'igiene e l'estetica della persona, quali palestre e centri ginnico-sportivi, spogliatoi annessi ad impianti sportivi, scuole di danza, con esclusione dei locali adibiti a bar, ristoranti, cucine, mense o simili, anche se ad uso esclusivo dei frequentatori o del personale addetto, da collocarsi nelle apposite categorie	0,828	6,797
4	4.2	Impianti sportivi coperti e scoperti non compresi nella precedente categoria, esclusa la parte in cui viene effettivamente svolto l'esercizio della attività sportiva (ad eccezione di aree asfaltate), ed esclusi i locali destinati ad uso bar, ristoranti e simili, anche se ad uso esclusivo dei frequentatori o del personale addetto, da collocarsi nelle apposite categorie	0,828	6,797
4	4.3	Distributori di carburanti ed aree annesse	0,872	7,143
4	4.4	Aree adibite ad attività commerciali di esercizi extralberghieri, quali campeggi, centri vacanza, etc.	0,880	7,210
6	6.1	Esposizioni, autosaloni	0,510	4,220
6	6.2	Le aree scoperte, costituenti accessorio o pertinenza dei locali assoggettabili a tassa, sulle quali si svolga un'attività privata	0,510	4,220
7	7	Alberghi con ristorante	1,640	13,450
8	8	Alberghi senza ristorante, affittacamere	1,080	8,880
9	9.1	Convitti, collegi, istituti di educazione in genere, ospizi e ricoveri pubblici e privati per anziani, conventi con pensionato	1,000	8,200
9	9.2	Caserme in genere ed annessi, case di prevenzione	1,000	8,200
9	9.3	Laboratori ed ambulatori di analisi mediche e cliniche, ambulatori veterinari con esclusione di eventuali sale operatorie, case di cura private, centri fisioterapici e di rieducazione privati	1,250	10,220
10	10	Ospedali ed ambulatori, uffici ed altri locali delle U.S.L.	1,070	9,680
11	11.1	Uffici pubblici, uffici di diritto pubblico e parastatali, enti locali e simili, stazioni ferroviarie, di autobus, esclusi i locali adibiti a bar, ristoranti, mense e simili, anche se ad uso esclusivo dei dipendenti, da collocarsi nelle apposite categorie	1,273	10,432

11	11.2	Studi ed uffici professionali compresi quelli di consulenza fiscale e commerciale del lavoro; altre attività professionali in genere; uffici in genere destinati ad attività commerciali, artigianali ed industriali compresi quelli di rappresentanza, di intermediazione commerciale, agenzie d'affari, agenzie mobiliari ed immobiliari, agenzie pubblicitarie, automobilistiche, etc.; onoranze funebri; istituti di vigilanza privata; ricevitorie Totocalcio, Lotto Enalotto, Totip, qualora situate in locali propri e distinguibili dall'attività principale	1,273	10,432
12	12	Aziende di credito ordinario, istituti di credito speciale ed assicurativi, imprese finanziarie e di gestione esattoriale	0,610	5,030
13	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,410	11,550
14	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,800	14,780
15	15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810
16	16	Banchi di mercato beni durevoli	1,780	14,580
17	17	Parrucchieri per uomo e donna, saloni di bellezza, estetisti, saune	1,195	9,806
18	18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,904	7,448
19	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,189	9,756
20	20	Tutti i locali ad uso industriale con esclusione di quelli in cui si producono rifiuti speciali, non assimilabili agli urbani, tossici o nocivi	0,866	7,090
21	21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,863	7,058
22	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670
23	23	Mense, birrerie, amburgherie	4,989	40,919
24	24.1	Bar, caffè	4,962	40,657
24	24.2	Pasticcerie	3,960	32,440
24	24.3	Gelaterie	3,960	32,440
25	25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,220	18,202
26	26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,203	18,056
27	27.1	Ortofrutta, fiori e piante	7,170	58,760
27	27.2	Pizza al taglio	7,170	58,760
27	27.3	Pescherie	7,170	58,760
28	28	Ipermercati di generi misti	2,203	18,068
29	29	Banchi di mercato genere alimentari, fiori e piante	6,920	56,780
30	30	Sale da ballo, discoteche, locali notturni, compresi i relativi dehors; sale da gioco	1,040	15,680

31	31	Locali strumentali dell'impresa agricola (ricovero attrezzi, ricovero macchine agricole, ecc.), esclusi i locali adibiti ad abitazioni private e relative pertinenze	0,167	1,392
----	----	--	-------	-------

2. L'assegnazione delle singole utenze non domestiche alle suddette categorie è effettuata con riferimento al codice ATECO dell'attività risultante dall'iscrizione nei registri della CC.I.AA. oppure da quanto denunciato ai fini I.V.A. o, in assenza di tali informazioni, all'attività effettivamente svolta e indicata dal contribuente nella dichiarazione.

Articolo 2.9 - Utenze Non Domestiche – Riduzioni

1. Il tributo è ridotto, per le utenze non domestiche:

- a) del 33% per i locali e le aree scoperte situati nel perimetro in cui la raccolta viene effettuata bisettimanalmente, come meglio specificato nel successivo articolo "Riduzioni in funzione delle modalità di svolgimento del servizio";
- b) del 70% per i locali e le aree scoperte situati al di fuori del perimetro in cui è effettuata la raccolta, come meglio specificato nel successivo articolo "Riduzioni in funzione delle modalità di svolgimento del servizio";
- c) di una percentuale della sola quota variabile, fino a concorrenza del suo ammontare, per chi avvia rifiuti al recupero, proporzionale alla effettiva quantità di rifiuti assimilati avviati al recupero, rispetto alla propria produzione potenziale di rifiuti.

La riduzione è determinata applicando la seguente formula:

$$\text{quota variabile del tributo} * \frac{\text{Quantità di rifiuti assimilati avviati al recupero}}{\text{Quantità di rifiuti potenziale}}$$

ove:

- per "quantità di rifiuti assimilati avviati al recupero" (esclusi gli imballaggi secondari e terziari) verrà considerato il totale dei kg avviati al recupero risultanti dalla documentazione di cui ai paragrafi seguenti;
- per "quantità di rifiuti potenziale" si intende la quantità ottenuta moltiplicando la superficie dell'attività assoggettata al tributo ed il coefficiente Kd della classe corrispondente.

Per ottenere tale riduzione, il contribuente titolare di utenza non domestica deve presentare, a pena di decadenza, apposita domanda volta a dichiarare l'intenzione di avvalersi della riduzione per avvio al recupero entro il 30 giugno dell'anno per il quale la intende richiedere.

Contestualmente alla presentazione della domanda, il contribuente si impegna a dimostrare, a pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo, l'effettivo avvio al recupero dei rifiuti prodotti, allegando copia della documentazione e dei formulari, in cui sono specificate le quantità di rifiuti avviate al recupero nell'anno precedente, distinte per tipologia, con indicazione dei soggetti che hanno effettuato le attività di recupero. Il Comune si riserva di effettuare un riscontro con il gestore del servizio di raccolta rifiuti, al fine di verificare la reale quantità di rifiuti smaltiti attraverso il servizio pubblico e i costi comunque sostenuti per quell'utenza.

- d) le utenze non domestiche che si avvalgono della riduzione di cui alla precedente lettera c) possono richiedere la riduzione, fino all'azzeramento, anche della quota fissa del tributo, qualora dimostrino, con idonea documentazione, di non conferire alcun tipo di rifiuto al servizio comunale e che il Comune non sostiene costi fissi relativi a quell'utenza, quali ad esempio lo spazzamento e i servizi per salvaguardare l'igiene pubblica, previo riscontro e verifica con il gestore del servizio di raccolta rifiuti.
2. A seguito di verifica da parte dell'Ufficio della documentazione di cui alle lettere c) e d) del comma precedente, l'eventuale riduzione spettante viene determinata a consuntivo e comporta il rimborso del tributo.

Articolo 2.10 - Riduzioni in funzione delle modalità di svolgimento del servizio

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, differenziati ed indifferenziati, è attivato su tutto il territorio del Comune.
2. In analogia a quanto previsto per la Tassa Smaltimento Rifiuti, la Giunta Comunale suddivide il territorio comunale in zone all'interno delle quali il servizio è effettuato con differenti modalità (anche in base alla distanza del cassonetto) e frequenze. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano i perimetri già individuati dalla Giunta Comunale per la Tassa Smaltimento Rifiuti.

Articolo 2.11 - Dichiarazione

1. Sussiste l'obbligo di dichiarazione nei seguenti casi:
 - inizio del possesso, dell'occupazione o della detenzione;
 - variazione degli immobili posseduti, occupati o detenuti;
 - per i soggetti non residenti, variazione della composizione del nucleo familiare;
 - verificarsi o venir meno dei presupposti per il riconoscimento delle riduzioni previste dal presente regolamento;
 - nel caso di decesso del contribuente, da parte dei familiari conviventi, dei co-obbligati o degli eredi dello stesso;
 - cessazione del possesso, dell'occupazione o della detenzione.
2. La dichiarazione è presentata sui modelli predisposti dall'Ufficio Tributi, e deve comunque contenere i seguenti elementi:
 - i dati identificativi di tutti i soggetti occupanti o detentori dei locali ed aree, incluso il codice fiscale e la partita IVA se posseduta;
 - i dati catastali identificativi dell'immobile;
 - l'ubicazione (toponomastica con numerazione civica interna ed esterna);
 - l'indicazione delle destinazioni d'uso delle superfici delle singole unità immobiliari (codice ATECO per le utenze non domestiche, ai fini dell'individuazione della categoria);
 - per le unità immobiliari censite in catasto con categoria D o E, le superfici calpestabili con le rispettive destinazioni d'uso (codice ATECO per le utenze non domestiche, ai fini dell'individuazione della categoria);
 - la data di inizio del possesso, occupazione o detenzione;
 - per le utenze domestiche dei soggetti non residenti, il numero dei componenti il proprio nucleo familiare risultante dagli elenchi dell'anagrafe del Comune di residenza.
3. La dichiarazione, regolarmente firmata, può essere presentata:
 - direttamente presso l'Ufficio Tributi del Comune;
 - quale documento informatico firmato digitalmente ed inviato all'indirizzo mail di posta certificata del Comune dalla casella di posta elettronica certificata del dichiarante;
 - quale documento informatico firmato digitalmente ed inviato all'indirizzo mail di posta certificata del Comune dalla casella di posta elettronica ordinaria del dichiarante;
 - a mezzo posta, inviata con raccomandata A/R, allegando fotocopia del documento d'identità del dichiarante (in corso di validità);
 - a mezzo fax, allegando fotocopia del documento d'identità del dichiarante (in corso di validità);
 - a mezzo posta elettronica, all'indirizzo mail di posta certificata del Comune, con scansione del documento firmato in originale e scansione del documento d'identità del dichiarante (in corso di validità).

Articolo 2.12 - Versamento e relative scadenze

1. Il versamento deve essere effettuato in autoliquidazione in due rate di pari importo, con scadenza il 31 luglio e il 30 settembre. E' comunque consentito il versamento in unica soluzione entro il 31 luglio.
2. Per le variazioni intervenute in corso d'anno, che incidono sull'ammontare del tributo dovuto, il versamento a conguaglio deve essere effettuato entro il 16 dicembre.

Articolo 2.13 - Tariffa giornaliera

1. La misura della tariffa giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%.

Articolo 2.14 - Funzionario responsabile del tributo

1. Il funzionario responsabile del tributo è il Dirigente della Ripartizione Ragioneria, Finanze, Programmazione, C.E.D.

Sezione 3 - Tributo per i servizi indivisibili – TASI

Articolo 3.1 - Individuazione dei servizi indivisibili

1. La TASI è diretta alla copertura dei costi relativi ai seguenti servizi indivisibili:
 - viabilità e infrastrutture stradali (viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica, servizi connessi, ecc.)
 - sistema di protezione civile;
 - tutela valorizzazione recupero ambientale (parchi, verde pubblico, servizi connessi, ecc.);
 - polizia locale e amministrativa;
 - anagrafe e stato civile;
 - canile municipale.
2. Il Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione ovvero al provvedimento di approvazione delle aliquote e della relativa manovra regolamentare, provvede ogni anno ad individuare analiticamente tali costi, alla cui copertura la TASI è diretta.

Articolo 3.2 - Determinazione delle aliquote e delle detrazioni

1. Le aliquote della TASI sono fissate nelle seguenti misure:
 - 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993 n.557, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 1994, n.133, e successive modificazioni;
 - 2,5 per mille per l'unità immobiliare posseduta e contemporaneamente detenuta dal soggetto che la adibisce ad abitazione principale.
Per abitazione principale si intende l'unità immobiliare così come definita ai fini IMU (incluso il diritto di abitazione), ad esclusione degli immobili censiti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
Gli immobili assimilati per legge o per regolamento all'abitazione principale ai fini IMU sono considerati tali anche ai fini TASI e quindi soggette al tributo. Le pertinenze dell'abitazione principale, così come definite ai fini IMU, sono soggette alla medesima aliquota;
 - l'aliquota di base è ridotta a zero per tutte le altre tipologie di fabbricati.
2. Dal totale della TASI dovuta dai titolari del diritto reale sull'immobile adibito ad abitazione principale e relative pertinenze si detrae un importo pari ad Euro 50,00 fino a concorrenza del suo ammontare. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
3. La detrazione è elevata ad Euro 100,00 se vengono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:
 - possesso della sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze, quali uniche proprietà immobiliari del soggetto o soggetti passivi e degli altri componenti della famiglia anagrafica. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione;
 - ISEE del nucleo familiare che adibisce l'immobile ad abitazione principale non superiore ad Euro 12.000,00;
 - presentazione della dichiarazione TASI entro la scadenza fissata, con l'indicazione dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione.

L'ulteriore detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di Euro 50,00.

Articolo 3.3 - Misura della TASI a carico dell'occupante

1. L'occupante versa la TASI nella misura del 10% dell'ammontare complessivo, applicando le aliquote individuate dai commi seguenti.

Articolo 3.4 - Dichiarazione

1. La dichiarazione relativa alla TASI deve essere presentata entro la scadenza fissata dalla normativa e sui modelli messi a disposizione dal Comune, qualora ai fini del calcolo del tributo siano necessari elementi non desumibili d'ufficio.

In particolare, la dichiarazione deve contenere l'indicazione delle fattispecie che danno luogo all'applicazione di agevolazioni e l'indicazione di tutti i detentori, se diversi dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Articolo 3.5 - Versamento e relative scadenze

1. Il versamento deve essere effettuato in autoliquidazione in due rate di pari importo, con scadenza il 16 giugno e il 16 dicembre. E' comunque consentito il versamento in unica soluzione entro il 16 giugno. Per il solo anno 2014, la scadenza della prima rata è posticipata al 16 settembre ed è consentito il versamento in unica soluzione entro tale data. Per le variazioni intervenute dopo la scadenza della prima rata, che comportino un maggior tributo dovuto, il conguaglio è versato entro la scadenza della seconda rata.
2. Il Comune si riserva la facoltà di non applicare sanzioni nel caso in cui il versamento, per l'anno di riferimento, venga effettuato interamente da parte di uno dei soggetti tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, qualora tali soggetti siano facilmente identificabili, anche con la collaborazione attiva dei contribuenti interessati.

Articolo 3.6 - Funzionario responsabile del tributo

2. Il funzionario responsabile del tributo è il Dirigente della Ripartizione Ragioneria, Finanze, Programmazione, C.E.D.

Sezione 4 – Imposta Municipale Propria – IMU

Articolo 4.1 – Aliquote e detrazione per abitazione principale

1. Le aliquote e la detrazione per abitazione principale sono determinate nelle seguenti misure:
 - a) aliquota di base 0,81 per cento;
 - b) aliquota per abitazione principale 0,4 per cento;
 - c) aliquota di base ridotta allo 0,4 per cento per le unità immobiliari locate a "canoni concordati"; per unità immobiliari locate a "canoni concordati" si intendono le unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori di cui all'art.2, comma 3, della Legge 431/1998. L'aliquota agevolata è applicata dal mese di stipula del contratto di locazione, in base ai meccanismi generali di applicazione dell'imposta. La misura deliberata nell'anno di sottoscrizione è applicata per l'intera durata del contratto, pur in presenza di successive variazioni di aliquota relative alla fattispecie in parola. Per usufruire dell'aliquota ridotta, gli interessati devono presentare all'Ufficio Tributi copia del contratto di locazione, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate, entro il termine di presentazione della dichiarazione IMU relativa all'anno di stipula, pena la decadenza dal beneficio;
 - d) aliquota di base ridotta allo 0,4 per cento per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del D.P.R. 24 luglio 1977,n.616;
 - e) detrazione per abitazione principale, nella misura base stabilita dalla norma.

Articolo 4.2 – Assimilazioni

1. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
2. Si considera altresì adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o utilizzata da soggetti appartenenti ad altro nucleo familiare.

Articolo 4.3 – Immobili utilizzati da enti non commerciali

1. L'esenzione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, concernente gli immobili utilizzati da enti non commerciali, si applica ai fabbricati e ai terreni a condizione che gli stessi siano:
 - a. utilizzati da un ente non commerciale;
 - b. posseduti dal medesimo ente non commerciale utilizzatore ovvero da altro ente non commerciale.
2. Qualora l'utilizzo ed il possesso siano da riferire a due distinti soggetti, il contratto tra l'ente possessore e quello utilizzatore deve essere a titolo gratuito, scritto e debitamente registrato. La previsione contrattuale di qualsivoglia forma di trasferimento di denaro tra le parti, anche a titolo di rimborso spese, o di qualsiasi corrispettivo, anche in natura, non consentono l'applicazione dell'agevolazione.
3. L'agevolazione, nel caso di cui al comma 2, decorre dal mese successivo a quello di registrazione del contratto.

Articolo 4.4 - Determinazione del valore delle aree fabbricabili

1. La Giunta Comunale, con specifico provvedimento, determina, per zone omogenee, i valori delle aree fabbricabili site nel territorio del Comune, anche avvalendosi dell'apposita Commissione, al fine della limitazione del potere di accertamento e per ridurre l'insorgenza di contenzioso.
2. La composizione ed il funzionamento della predetta Commissione sono disciplinati da apposito regolamento di competenza della Giunta Comunale.

3. Fermo restando che il valore delle aree fabbricabili è quello venale in comune commercio, come stabilito dal comma 5 dell'articolo 5 del D.Lgs. n.504 del 30/12/1992, non si fa luogo ad accertamento del loro maggiore valore nel caso in cui l'imposta dovuta, per le predette aree, risulti tempestivamente versata sulla base di valori non inferiori a quelli stabiliti dall'Amministrazione.
4. Qualora il contribuente abbia dichiarato il valore delle aree fabbricabili in misura superiore a quella che risulterebbe dall'applicazione dei valori predeterminati ai sensi del comma 1 del presente articolo, al contribuente non compete alcun rimborso relativo alla eccedenza d'imposta versata a tale titolo.
5. Le norme dei commi precedenti si applicano anche alle aree relative alla utilizzazione edificatoria, alla demolizione di fabbricati ad agli interventi di recupero di cui all'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992.

Articolo 4.5 - Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita

1. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cosiddetti beni merce), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e/o utilizzati anche per una sola volta, si applicano le disposizioni di cui al comma 9 bis, articolo 13, D.L. n.201/2011, a condizione che l'impresa presenti la dichiarazione IMU relativa all'anno in cui ha inizio l'utilizzo dell'agevolazione, attestante il possesso dei requisiti richiesti, pena la decadenza dal beneficio.

Articolo 4.6 - Versamento

1. I contribuenti provvedono a versare in autoliquidazione l'IMU entro le scadenze previste dalla norma.
2. Possono non essere sanzionate le irregolarità inerenti il versamento, quando l'imposta sia stata totalmente assolta, per l'anno di riferimento, da uno dei contitolari, qualora gli altri siano facilmente identificabili, anche con la collaborazione attiva dei contribuenti interessati, e si tratti di persone fisiche.

Articolo 4.7 - Differimento dei versamenti

1. Con deliberazione della Giunta Comunale i termini ordinari di versamento dell'imposta possono essere differiti per tutti o parte dei soggetti passivi interessati da:
 - a) gravi calamità naturali;
 - b) particolari situazioni di disagio, individuate nella medesima deliberazione.

Articolo 4.8 - Potenziamento dell'ufficio tributi

1. In relazione a quanto consentito dall'art.3, comma 57, della legge 23 dicembre 1996 n.662 ed alla lett. p del comma 1 dell'art.59 del D.Lgs. 15 dicembre 1996 n. 446, una percentuale del gettito è destinata all'attribuzione di compensi incentivanti al personale addetto.
2. A tal fine la Giunta Comunale determina la percentuale da applicare ai maggiori proventi derivanti dall'attività di liquidazione ed accertamento dell'Imposta Municipale Propria, per il calcolo del compenso incentivante da attribuire al personale dell'ufficio tributi.

Articolo 4.9 – Funzionario responsabile del tributo

1. Il funzionario responsabile del tributo è il Dirigente della Ripartizione Ragioneria, Finanze, Programmazione, C.E.D.

"... *OMISSIS*..."

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi,

dal 16 APR. 2014 al 30 APR. 2014 compreso,

ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Alba, 15 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi,

dal _____ al _____ compreso,

senza opposizioni, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Alba, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. n. 267/2000 il giorno _____

Alba, _____

IL SEGRETARIO GENERALE